

# Dometic, picchetti ai cancelli

Domani i legali dell'azienda incontreranno le istituzioni

■ A pagina 6

## Dometic Italy, continua lo sciopero Gli avvocati dell'azienda oggi in città

*Vengono ad incontrare i rappresentanti delle istituzioni*

**PICCHETTI** ai cancelli della Dometic Italy. Prosegue la lotta degli operai contro il gruppo multinazionale svedese che ha annunciato il trasferimento delle produzioni in Cina. Ieri il presidio è stato attivato dai lavoratori alle 7 davanti agli uffici di via dei Mercanti: gli impiegati giunti alle 8,30 sono dunque rimasti fuori.

Oggi sarà un giorno importante, perché è in programma l'incontro istituzionale richiesto dai sindacati subito dopo il 'blitz' forlivese del 27 giugno in cui il responsabile della produzione in Europa del Gruppo Dometic ha confermato in pochi minuti che la produzione di condizionatori per camper non si farà più negli stabilimenti italiani.

Gli avvocati di Dometic Italy incontreranno oggi i rappresentanti di Comune e Provincia, che hanno ricevuto da Cgil, Cisl e Uil il piano sociale per evitare il licenziamento di settanta lavoratori. La proposta 'accetta' una sorta di contrazione dell'organico ma in cambio prevede il mantenimento di una parte della produzione e i contratti di solidarietà per attutire l'impatto sui lavoratori. «Il nostro territorio non può essere terra di rapina per le multinazionali», avvertono i sindacati.

«**LA** situazione è inaccettabile da ogni punto di vista — dice **Thomas Casadei**, consigliere regionale — in quanto la decisione della proprietà non è legata alla crisi, ma soltanto alla volontà di delocalizzare la produzione in un paese, la Cina, dove si pensa che la manodopera abbia un costo inferiore, senza tenere in alcuna considerazione i lavoratori forlivesi».



**PRESIDIO** I lavoratori della Dometic Italy all'esterno dello stabilimento

